

Riforme
Partigiani difendono la Costituzione

INO ISELLI
MILANO «Non sono del tutto sicuro se il rinvio di Go-
ria al Parlamento sia da appro-
vare. Non possono due segre-
tari di partito arrogarsi il di-
ritto di dire al capo dello Stato
di rimandare un governo alle
Camerre dopo che queste i a-
vevano sonoramente battuto
tanto più quando uno dei due
segretari non è in grado di
controllare il voto dei suoi de-
putati». Con queste parole
sferzanti accolte da un ap-
plauso prolungato il senatore
Leo Valiani ha toccato un te-
ma cruciale della battaglia po-
litica la crisi delle istituzioni.
Valiani ha preso la parola
durante una manifestazione
indetta dalle quattro associa-
zioni partigiane per parlare
della Resistenza e della Costi-
tuzione oggi nel fervore delle
polemiche istituzionali ed in
mezzo alla tempesta comincia-
ta con le dichiarazioni del
lo storico Renzo De Felice sul
la riabilitazione del fascismo.
Durissime le parole di Va-
liani a questo proposito «So
no stato uno dei due deputati
del Partito d'azione che alla
Costituente presentarono e
fecero approvare la dodicesi-
ma norma transitoria della
Costituzione che vieta la rico-
stituzione del partito fascista.
Non nulla da rimproverarmi
ero sono e sarò fino alla
morte un nemico irriducibile
del fascismo».

Anche la polemica sul «per-
donismo» ha visto il senatore
a vita nettamente schierato.
«Sono contrario a clemenze
generalizzate», ha detto, «nei
confronti di coloro che non
sentono rimorso per gli assassi-
ni che hanno compiuto».

La manifestazione era co-
minciata con la lettura di un
messaggio di Sandro Pertini.
«La Costituzione va attuata e
non discussa nel suo spirito
prima che nella lettera». Molti
altri interventi hanno ripreso
la pura e semplice ma questa
questo tema prima ancora di
pensare alla sua riforma. La
Costituzione va pienamente
realizzata. Per Aldo Aniasi so-
cialista si debbono «rivedere
le norme invecchiate non i
valori fondamentali dare
maggiore autorevolezza al go-
verno ma anche al Parlama-
to». Carlo Cazzoli comunista
segretario della Camera del
lavoro di Milano ha chiesto
«regole nuove in una società
cambiata per ridare alle istitu-
zioni poteri che oggi le sono
sottratti a favore di gruppi
economici nazionali e inter-
nazionali».

Mario Ferrari Aggradi de-
mocratico ha sostenuto che
«non va modificata la Costitu-
zione ma vanno adeguate
leggi e regolamenti ed ha in-
vitato tutti a «tornare alle cose
essenziali come abbiamo fat-
to noi partigiani allora».
«Necessarie sono le riforme
istituzionali», ha ricordato il
comunista Raimondo Ricci,
«ma più lungo è il cammino per
sanare tutte le degenerazioni
di questi quarant'anni». E
Gianfranco Mansi anch'egli
comunista ha concluso «Di-
scutiamo pure di tutto ma gli
strumenti istituzionali da mo-
dificare devono essere funzio-
nali alla realizzazione della
parte programmatica della
Costituzione che è rimasta
sulla carta».

Senato
Giudici e pubblico
impiego

ROMA Attività ridotta al
Parlamento nei prossimi gior-
ni in attesa della soluzione
completa della crisi di gover-
no. Mentre la Camera è stata
convocata mercoledì 17 alle
11 per ascoltare le comuni-
cazioni del presidente del
Consiglio Goria l'assemblea
di palazzo Madama secondo
le decisioni prese dalla con-
ferenza dei capigruppo è stata
fissata per mercoledì e giove-
di prossimi per esaminare un
decreto in materia di pubblico
impiego e per completare la
voiazione sul decreto relativo
alla responsabilità civile dei
giudici. A livello di commis-
sioni lavoreranno solo due
impegnate nell'esame dei de-
creti o in indagini conoscitive.
Affari costituzionali per l'es-
ame del decreto sul pubblico
impiego. Saneità prenderà in
esame il decreto recante mi-
sure urgenti per le dotazioni
organiche del personale degli
ospedali.

Bodrato denuncia:
convergenza tra avversari
interni ed esterni
contro la segreteria

«Hanno voluto la crisi per colpire De Mita»

Rimesso in sella per volontà di Dc e Psi, il «governo
a tempo» di Goria riprenderà oggi la sua attività
con una riunione del Consiglio di gabinetto. Dopo-
domani il presidente del Consiglio tornerà alla
Camera. Ieri, intanto, i due partiti protagonisti della
«resumazione» hanno preferito tacere. E De Mita
non si è neppure presentato al congresso provin-
ciale di Pavia dove era atteso un suo discorso

ROMA Voluta cercata e
ottenuta la resurrezione del
governo Goria? I due maggiori
partiti della maggioranza per
un giorno hanno scelto il si-
lenzio. Un silenzio che non si
qualifica alquanto in casa
Dc dove Ciriaco De Mita co-
me si dice ieri ha «marcato
visita». A ventiquattrore dalla
travagliata e discussa scelta
del Quirinale e mentre il presi-
dente del Consiglio sta per
tornare davanti alla Camera
che lo aveva «licenziato» era
quanto mai attesa un uscita

pubblica del segretario demo-
cristiano. Un suo intervento
era previsto a Pavia al con-
gresso provinciale dello sco-
crociato De Mita non si è
neppure fatto vedere. Un as-
senza che rivela il marasma in
cui si dibatte il partito di ma-
gioranza relativa. Uno degli
uomini più vicini al segretario
de Guido Bodrato aveva
esposto sabato senza dopi
matissimi la sua analisi di quan-
to è accaduto in questi gior-
ni la crisi provocata dai fran-
cistriani («Non solo democri-
stiani»), è stata «una
precisa scelta politica contro
la Dc» scaturita da una con-
vergenza di interessi diversi
«per mettere in crisi la segre-
teria De Mita». Una lettura del
le cose nella quale si ricono-
scono apertamente anche re-
pubblicani e liberali. E se que-
sto è il clima si può ben spie-
gare l'imbarazzo di De Mita in
queste ore con il rinvio del
congresso nazionale ormai
sciantato ma non definito nei
tempi andare a Pavia per lan-
ciare l'ennesimo e inascoltato
richiamo ad un'intera tra le
correnti o a frontare la bufera
sollevata dai suoi avversari in
termini rischiarati di appron-
dite le fratture? Ha scelto il
silenzio.

In programma nuove agitazioni nei trasporti aerei e marittimi
Riprendono stamattina le «trattative» tra Cobas dei macchinisti e sindacati

Ieri Fiumicino, oggi i porti

Non c'è pace per i trasporti ieri semiparalisi del-
l'aeroporto di Fiumicino. E altre agitazioni sono
state proclamate da Cgil-Cisl-Uil fino al 29 febbraio
per battere le resistenze dell'Alitalia e sollecitare la
ripresa della trattativa. Oggi si bloccheranno i porti
per uno sciopero di 24 ore di Cgil Cisl Uil. L'unico
spiraglio è la ripresa del confronto tra Cobas dei
macchinisti e sindacati confederali

ROMA Anche stavolta la
percentuale di adesione allo
sciopero ha superato il 90%.
Quella di ieri è stata un'altra
domenica difficile nell'aeo-
porto romano di Fiumicino
voli dimezzati ritardi nelle
partenze passeggeri in attesa.
E altre agitazioni sono in ar-
rivo. Il calendario fissato da
Cgil Cisl Uil arriva fino al 29
febbraio.
Intanto non si sa ancora
quando riprenderà la tratta-
ta per il rinnovo del contratto
dei dipendenti di terra degli
aeroporti. Nei giorni scorsi al-
cuni segnali di apertura sono
venuti dal presidente dell'Al-
italia Nordio Segnali presi in
considerazione seppur con
riserve dalle organizzazioni
sindacali. Ma alle parole non
fanno ancora seguito i fatti.
Cgil Cisl Uil dissero sin da for-
mice e Mannino non era la
chiusura del contratto e che
bisognava continuare a tratta-

Il leader dc diserta
il congresso di Pavia
La Malfa prevede
altri trabocchetti

«Hanno voluto la crisi per colpire De Mita»

disposto a prendere in consi-
derazione soltanto se non
rappresenta uno strumento
in mano ai suoi avversari interni
che ne approfitterebbero per
tentare una sua destituzione
dal vertice scudo crociato pe-
nalizzante per la «sinistra». E
comunque a questo proposi-
to altri alleati della Dc non si
mostrano disposti ad acco-
darsi passivamente ai tattici
smi interni alla Dc e a quelli
tra Dc e Psi. Guardando anco-
ra al futuro Giorgio La Malfa
si è espresso a favore di un
nuovo governo che fondi la
propria autorevolezza in seno
alla maggioranza non solo su
un impegno di De Mita ma an-
che di Craxi (come «secondo
cazo avrete che pensa a un
De Mita ancora segretario» e
aggiunge «La Dc ci pensi mol-
to seriamente. Noi non met-
tiamo condizioni ma non sa-
mo disposti a coprire qualsiasi
forma di governo. Anche il

grado della nostra participa-
zione fino a un possibile di
impegno dipenderà dai mo-
vimenti e dagli atteggiamenti
di Dc e Psi». Quanto all'oggi
La Malfa si dichiara diffidente
«L'intera tra Dc e Psi è di dare
tutti i poteri al governo ma col
compito limitato di portare a
termine Finanziaria e Bilan-
cio. Noi non abbiamo parteci-
pato all'intera Certo c'è una
contraddizione se il governo
ce la fara perché si dovrebbe
dimettere?». E aggiunge di
non sentirsi sicuro «che que-
sta strada sia senza traboc-
chetti se Dc e Psi non saran-
no in grado di evitare i fran-
cistriani è chiaro che le pole-
miche su chi avrà generato i
cecchini saranno tali da divi-
dere questi due partiti ancora
di più».
Inquietudini anche tra i li-
berali. Per il vice segretario
Egidio Sterpa «sulla pelle della
legge finanziaria e quindi dei
gl'indirizzi economici del



Turisti giapponesi portano i loro bagagli diretti al pullman, ieri, a Fiumicino

decisi a partire dal 22 negli
aeroporti milanesi. Si tratta di
scioperi che non fanno parte
del calendario già fissato dalle
federazioni nazionali di cate-
gorie e dalle confederazioni.
Intanto stanno esplodendo
le altre vertenze come quella
dei 15 000 portuali italiani
(oggi si fermano per 24 ore) e
dei manutenti delle flotte pub-
bliche della Finmare (finan-
ziaria dell'Iri) che hanno deci-
so scioperi dal 23 al 26 feb-
braio.
I porti oggi saranno blocca-
ti Cgil Cisl Uil protestano
contro due disegni di legge
del ministro della Marina mer-
cantile Prandini che tendono
a privatizzare parti del servi-
zio «C'è un tentativo del mini-
stro», spiega Franco D'Agna,
no segretario nazionale della
Fili Cgil - di intervenire por-
to per porto sulla riserva di
la voro delle compagnie. Intan-
to non è ancora iniziata la tra-
ttativa per il rinnovo del contrat-
to dei portuali scaduto da 14
mesi. Ed è chiaro che questo
si ricollega allo scontro in atto



Virginio Rognoni



Guido Bodrato

Spadolini
in convalescenza
alla mostra
su Van Gogh



La prima «uscita» del presidente del Senato Giovanni Spadolini (nella foto) dopo l'incidente d'auto dei giorni scorsi è stata dedicata ieri alla mostra su Van Gogh in corso alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma. Scherzando con il pubblico Spadolini ha detto «Volevano farmi fuori ma ho dimostrato di essere un duro». Oltre che «duro» Spadolini è anche molto veloce: in mezz'ora è riuscito a vedere tutti i quadri di Van Gogh nonché le opere del Novecento italiano custodite dalla Galleria.

Concluso
a Bruxelles
il Consiglio
federale del Pr

Con l'approvazione (a mag-
gioranza) di due documen-
ti, si è concluso ieri il Consi-
glio federale del Pr. Il primo
documento sottolinea la
centralità dell'impegno ra-
dicale per gli Stati uniti
d'Europa e ricorda l'impor-
tanza della mozione approvata
in questo senso dalla com-
missione Esteri della Camera.
La mozione si dice nel do-
cumento «impegna il governo
ad ottenere dal Consiglio
europeo l'attribuzione di po-
teri costituenti al Parlamento
di Strasburgo e la convocazione
nel luglio 1989 degli Stati
generali dei popoli europei».
Il secondo documento invita
i militanti radicali a «riformare
con ulteriori idee il dibattito
circa la definitiva scelta del nuovo
simbolo del partito».

Il Movimento
cristiano
lavoratori
comple 15 anni

È stato celebrato ieri a Ro-
ma il quindicesimo anno del
Movimento cristiano lavo-
ratori nato nel 1974 da una
scissione delle Acli. Il presi-
dente Luciano Toth ha ri-
cordato «l'attualità della
dottrina sociale cristiana» e
ha spiegato che «il pluralismo
del mondo cattolico» può
contribuire a ricondurre le isti-
tuzioni «alle radici del con-
senso popolare che rischia di
essere scavalcato dai nuovi
centri di potere oligarchico».
Giancarlo Cesana, leader del
Movimento popolare ha auspi-
cato che «il cammino fatto
insieme possa divenire sempre
più concreto». Giulio An-
dreetti concludendo la cerimo-
nia ha indicato l'importan-
za dei movimenti per «creare
un'anima dell'Europa non
solo un corpo».

Per Costa (Pli)
è in pericolo
l'edilizia
popolare

Il sottosegretario ai Lavori
pubblici Raffaele Costa
(Pli) ha inviato una lettera
ai presidenti delle commis-
sioni Bilancio e Tesoro di
Camera e Senato in cui af-
ferma che l'articolo 35 del
la Finanziaria «colpisce mor-
talmente gli Iacp e l'edilizia
economica popolare». I fondi
per l'edilizia sovvenzionata
scrive Costa si riducono alla
metà di quanto stanziava il
Piano decennale per la casa e
per il 70% andranno ad sud
11 mila miliardi del Piano
decennale sono ancora inutilizzati.
«A non spendere - sostiene
Costa - sono state soprattutto
le regioni meridionali». «Il sud
- conclude - non potrà
spendere nemmeno i soldi
di cui ha già disponibilità
nord e centro non potranno
spendere per mancanza di
finanziamenti».

Rapporti tra
Enel e Sudafrica,
interrogazione
pci al Senato

Alcuni senatori comunisti
hanno presentato un'inter-
rogazione ai ministri degli
Esteri e dell'Industria per
chiedere che il governo dia
«precise direttive all'Enel
per non rinnovare il con-
tratto col Sudafrica» relati-
vo all'approvvigionamento
di oltre 5 milioni di tonnellate
di carbone. I senatori comunisti
chiedono che l'Enel si
rivolga ad altri paesi «come
del resto risulta ampiamente
possibile».

Il Pci chiede
di sospendere
gli aiuti
alla Somalia

In un'interrogazione al mi-
nistro degli Esteri alcuni de-
putati del Pci rievocano che
«le condanne a morte inflit-
te a personalità politiche
somalie hanno profondamente
colpito l'opinione pubblica
italiana» e chiedono
il intervento del governo
per ottenere «le più ampie
e chiare informazioni» in merito.
I deputati chiedono che nel
frattempo «vengano sospese
le misure di aiuto economico
e di cooperazione» con la
Repubblica somala.

Stasera Natta
a Bologna,
Occhetto e
Bodrato in tv

Il segretario del Pci Ales-
sandro Natta concluderà
stasera a Bologna una ma-
nifestazione dedicata agli
ultimi sviluppi della situa-
zione politica. Alla manife-
stazione interverrà anche il
neosegretario del Pci di Bo-
logna Mauro Zani. Sempre
stasera la Rai trasmetterà
uno «Speciale Tg1» dedicato alla
crisi di governo che ricomincerà
i passaggi fondamentali della
legislatura iniziata sette
mesi fa. A discutere saranno
i tre vice segretari del Pci
della Dc e del Psi: Achille Occhetto,
Guido Bodrato e Claudio Martelli.

FABRIZIO RONDOLINO

Cgil, Cisl e Uil scioperano sette giorni, Snals e Cobas a oltranza
Senza pagelle in tutta Italia
Parte oggi la rivolta dei prof

Scatta oggi in tutt'Italia lo
sciopero delle pagelle. Il
blocco degli scrutini del primo
quadrimestre è stato
indetto a Roma dai sindacati
confederali e durerà
una settimana. Ma da quest'anno
e tornato in campo
anche lo Snals, il sindacato
autonomo deciso ad
andare avanti ad oltranza. I Cobas
invece si asterranno dalle attività
non didattiche fino al 6 marzo
giorno in cui terranno un'assemblea
nazionale.

La prova del nove l'ha
data Milano. La «guerra delle
pagelle» l'ha iniziata la scorsa
settimana un'adesione mas-
sicia. Snals e Cobas hanno
bloccato l'80% degli scrutini.
Oggi tocca al resto d'Italia.
Niente voti sui profitti degli
scrutini del primo quadri-
mestre. I professori faranno
lezione regolarmente ma si
asterranno da tutte le attività
di non insegnamento. Non
si presenteranno agli scrutini
e le pagelle rimarranno custodia-
te negli armadi delle segrete

Ma il bloc-
co degli scrutini non è ad ol-
tranza. I docenti aderenti ai
sindacati confederali ci ten-
gono a differenziarsi dai ribelli
degli autonomi e dai Cobas.
La loro protesta è un richiamo
a tutti un allarme per la scuo-
la pubblica in Italia e durerà
una settimana. A Milano i
confederali decideranno fra due
giorni dopo una giornata di
tadini di protesta con manife-
stazione a S'n Babila.
Ma se la protesta degli inse-
gnanti Cgil Cisl Uil si sfogherà
per una sola settimana quella
dello Snals è programmata ad
oltranza. I Cobas la protrar-
ranno fino al 6 marzo. Questi
i nuclei delle agitazioni e an-
che il battesimo per «Gilda na-
zionale», l'associazione nata di
recente a Roma dai comitati
di base degli insegnanti. E la
ma moderata dei Cobas un
organismo che si interessera

Advertisement for 'Straconcorso "Taglia e Vinci"'. It features a large black vertical rectangle with a white diagonal line and the word 'TACCHI' written vertically. Text includes: 'Incolla la striscia sulla scheda pubblicata domenica scorsa. C'è la possibilità di vincere 23 milioni alla settimana, più 4 superpremi finali "l'Unità ti ristruttura la casa." Se non hai l'Unità di domenica scorsa, compra quella di domenica prossima. Il concorso ricomincia.' Below the text is the 'l'Unità' logo and the slogan 'Da ricordare tutti i giorni'.